



LA CHIAVE DI PIETRELCINA A WANDA PÓLTAWSKA

Consegnata da un gruppo di frati e laici su delega del Sindaco Domenico Masone

di MARIA ANTONIA DI MAGGIO

Doveva essere una semplice visita di cortesia quella compiuta il 4 dicembre scorso da un gruppo di frati cappuccini alla dottoressa Wanda Póltawska, che nel 1962 ottenne un miracolo per intercessione di Padre Pio. Fu Karol Wojtyła, suo grande amico, allora vescovo, a scrivere, personalmente, una lettera a Padre Pio, chiedendo preghiere per la donna, gravemente malata. Più volte fr. Nicola Monopoli, divenuto "l'autista personale" della Póltawska nel tratto da Roma a San Giovanni Rotondo, negli ultimi anni in cui le era stato possibile compiere viaggi in Italia, aveva parlato



**IL MINISTRO
PROVINCIALE
SALUTA
LA DOTT.SSA
WANDA.**

con il direttore di "Padre PioTv", Stefano Campanella, legato anche lui alla Póltawska da una sentita amicizia, della possibilità di recarsi a Cracovia per far visita alla donna, ormai novantaseienne. Un saluto a un'amica, l'occa-

sione per continuare ad approfondire gli aspetti di una storia straordinaria e del rapporto fra Giovanni Paolo II e il Santo del Gargano. Stabilito il periodo, la delegazione si è arricchita di altri tre componenti: il ministro provinciale



► LA DELEGAZIONE TRA CONIUGI PÓLTAWSKI UNITI IN MATRIMONIO NEL 1957 DA WOJTYŁA.

dei Cappuccini della Provincia religiosa di Sant' Angelo e Padre Pio, fr. Maurizio Placentino; fr. Nazario Vasciarelli, guardiano del Convento di Isernia, e la moglie del direttore Campanella, Antonia Marchitelli, entrata anche lei nel cuore di Wanda durante i suoi pellegrinaggi a San Giovanni Rotondo. Ad accompagnarli, una delegazione della Provincia cappuccina di Cracovia, formata dal ministro provinciale, fr. Tomasz Żak, e dal suo collaboratore, fr. Robert Kotowski. L'occasione ha suggerito al sindaco di Pietrelcina, Domenico Masone, trattenuto nella sua comunità dalla festa patronale della Madonna della Libera, di delegare fr. Nazario, già guardiano di Pietrelcina all'epoca in cui la città firmò un gemellaggio con Wadowice, dove nacque il Papa polacco, a consegnare alla dottoressa Póltawska la chiave della città, simbolo della cittadinanza onoraria conferita a unanimità dal Consiglio Comunale il 20 maggio



2013. La semplice visita di cortesia si è, quindi, trasformata in un incontro ufficiale, durante il quale l'anziana amica di Giovanni Paolo II ha ringraziato sentitamente per l'onore riservatole, rivelando ai presenti anche la gioia per un altro importante traguardo raggiunto con suo marito, An-

drzej Póltawski: le nozze di diamante. Wanda e suo marito si sposarono, infatti, il 31 dicembre 1957 con una Celebrazione eucaristica presieduta dal futuro Giovanni Paolo II. ♥

© Riproduzione Riservata